

FEDERCULTURE, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati anagrafici	
Denominazione	FEDERCULTURE, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO
Sede	VIA ZANARDELLI 34 00186 ROMA (RM)
Capitale sociale	26.990
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	RM
Partita IVA	05328061006
Codice fiscale	05328061006
Numero REA	1236774
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di organizzazioni associative culturali e ricreative (94.99.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.781	3.616
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.400	6.400
Totale immobilizzazioni (B)	9.181	10.016
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.196	79.006
Totale crediti	35.196	79.006
IV - Disponibilità liquide	553.652	315.107
Totale attivo circolante (C)	588.848	394.113
D) Ratei e risconti	6.238	4.528
Totale attivo	604.267	408.657
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo Comune Associativo	56.990	48.490
VI - Altre riserve	(2)	
VIII – Avanzi Esercizi Precedenti Portati a Nuovo	210.229	168.308
IX – Avanzo dell'esercizio	35.345	41.920
Totale patrimonio netto	302.562	258.718
B) Fondi per rischi e oneri	109.082	3.602
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.110	34.704
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.599	109.778
Totale debiti	134.599	109.778
E) Ratei e risconti	21.914	1.855
Totale passivo	604.267	408.657

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.000	37.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.000	35.000
altri	746.424	648.091
Totale altri ricavi e proventi	786.424	683.091
Totale valore della produzione	824.424	720.484
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.902	2.588
7) per servizi	319.619	276.411
8) per godimento di beni di terzi	48.742	44.953
9) per il personale		

a) salari e stipendi	200.062	197.710
b) oneri sociali	76.040	73.555
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.150	14.749
c) trattamento di fine rapporto	13.670	14.139
e) altri costi	25.480	610
Totale costi per il personale	315.252	286.014
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	834	1.137
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	834	1.137
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		43.459
Totale ammortamenti e svalutazioni	834	44.596
13) altri accantonamenti	80.000	
14) oneri diversi di gestione	6.747	11.107
Totale costi della produzione	774.096	665.669
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.328	54.815
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	85	626
Totale interessi e altri oneri finanziari	85	626
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(85)	(626)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.243	54.189
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.898	12.269
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.898	12.269
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.345	41.920

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Signori Associati,

il consuntivo, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 35.345.

Il bilancio consuntivo è conforme a quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; rappresenta pertanto in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché l'avanzo dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni necessarie a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio non è corredato dalla Relazione sulla Gestione, non essendo obbligata e in quanto la presente nota integrativa fornisce tutte le indicazioni ed i chiarimenti necessari.

Attività e ruolo di Federculture nel rafforzamento del sistema culturale nazionale

L'attività svolta si inserisce in un più ampio percorso volto a valorizzare il ruolo delle imprese culturali, nonché degli enti pubblici e privati impegnati nella gestione dei beni e dei servizi culturali, promuovendo modelli organizzativi efficienti, sostenibili e orientati alla qualità. Tale impegno rientra tra le azioni strategiche portate avanti da Federculture.

Federculture è la federazione nazionale che riunisce Regioni, Enti locali, Aziende di servizio pubblico locale e altri soggetti operanti nei settori della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. L'Associazione sostiene processi di crescita economica e sociale nei territori, favorendo una gestione moderna ed efficace di musei, teatri, biblioteche, parchi, impianti sportivi, aree archeologiche e siti turistici.

Nel corso del 2025 e della prima metà del 2026, l'Associazione ha svolto un'intensa attività di interlocuzione istituzionale con Parlamento e Governo, contribuendo attivamente alla definizione dell'agenda legislativa in materia culturale. Particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento delle imprese culturali e creative nell'ambito del cosiddetto decreto Made in Italy, attualmente in fase di completamento mediante l'emanazione dei relativi decreti attuativi.

Federculture ha sostenuto l'approvazione del decreto cd."Economia" (decreto legge n. 95/2025) che ha previsto l'Iva al 5% per le cessioni e le importazioni di oggetti d'arte, di antiquariato, da collezione. Più volte Federculture nel corso del 2025 ha rappresentato al Ministro della Cultura e al Ministro dell'Economia e delle Finanze l'importanza dell'abbassamento dell'Iva sulla cessione delle opere d'arte al fine di giungere a una omogeneità di aliquote per tutti i prodotti culturali sottoposti a regimi diversi.

Parallelamente, Federculture partecipa al percorso normativo volto alla riforma del settore dello spettacolo, avanzando proposte concrete e collaborando in modo costruttivo con le Istituzioni.

Il CCNL Federculture, sottoscritto il 9 novembre 1999 con le principali organizzazioni sindacali, si conferma uno strumento contrattuale di primaria importanza per il consolidamento del sistema culturale nazionale. Si tratta del primo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro specificamente dedicato ai settori culturale, turistico, ambientale e sportivo. Nato per rispondere alla crescente complessità del lavoro culturale, il CCNL rappresenta oggi una leva fondamentale per:

- lo sviluppo di nuove competenze professionali;
- l'efficientamento gestionale delle imprese culturali;
- il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'accessibilità dei servizi.

Federculture, in qualità di organizzazione datoriale firmataria del CCNL, ne promuove l'applicazione sull'intero territorio nazionale quale strumento di qualificazione delle risorse umane e di rafforzamento del settore e in data 30/04/2026 si è pervenuti al rinnovo del CCNL Federculture con le Organizzazioni Sindacali.

In data 19 maggio 2025, per la prima volta, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto Direttoriale n. 36/2025, recante le tabelle del costo medio orario del lavoro per il settore dei servizi della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. Nell'approvazione di tali tabelle, il CCNL Federculture è risultato l'unico contratto collettivo preso in esame nell'ambito dell'istruttoria ministeriale, sancendone implicitamente il riconoscimento quale contratto rappresentativo del settore

Inoltre, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), sulla base di uno studio elaborato da

Federculture è presentato dal Presidente e dal Direttore al Presidente Renato Brunetta nel corso dell'udienza del 25 aprile 2025, ha deliberato l'ampliamento dei codici attività ATECO collegati al CCNL Federculture. I codici sono passati da 10 a 107, come riportato nel foglio "A5 – Collegamento CCNL e Codici ATECO 2025" dell'Archivio dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Settore Privato. Tale aggiornamento rappresenta un significativo riconoscimento dell'estensione e della pertinenza del contratto nel panorama economico e produttivo nazionale.

Il combinato di questi due riconoscimenti ha determinato l'esito per cui, in applicazione delle disposizioni del "codice dei contratti pubblici", un numero crescente di "Stazioni Appaltanti" hanno progressivamente indicato il "Federculture" come CCNL da applicarsi negli appalti di servizi di settore. Il ruolo di "contratto di riferimento" è stato, altresì, riconosciuto in alcune pronunce giurisprudenziali (TAR Emilia-Romagna, Sez. I, 9 giugno 2025, n. 635 (nonché n. 70/2025), che hanno confermato la centralità del CCNL Federculture per i servizi museali, escludendone l'equivalenza automatica con contratti meno tutelanti).

Prosegue, inoltre, l'attività di ricerca e approfondimento a supporto degli associati, attraverso la redazione del Rapporto Annuale Federculture.

A dicembre 2025 abbiamo dato avvio ai "Dialoghi di Federculture", una nuova serie di incontri pensati per gli Associati di Federculture, e non solo, con cui condividere momenti di approfondimento e riflessione sul ruolo della cultura. Il primo incontro si è svolto il 3 dicembre 2025 dal titolo "CULTURA E' COMUNITA'" con la presenza del Cardinale José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione della Santa Sede. Federculture intende organizzare nel 2026 ulteriori appuntamenti con il coinvolgimento di autorevoli esponenti del mondo della cultura.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2025 è stato ancora caratterizzato da fattori esterni che, pur non direttamente collegati all'attività dell'Associazione, hanno contribuito a una persistente fase di stagnazione del settore culturale. I conflitti internazionali e le conseguenti tensioni geopolitiche hanno inevitabilmente spostato l'attenzione pubblica e politica verso altre priorità, relegando la cultura in una posizione più marginale.

Nonostante l'interesse per la cultura non sia venuto meno, i dati evidenziano come l'Italia fatichi ancora a raggiungere livelli di partecipazione e investimento comparabili a quelli di altri Paesi europei. In questo contesto complesso, l'Associazione ha continuato a svolgere con determinazione il proprio ruolo di rappresentanza, portando all'attenzione del Ministero della Cultura (MiC) le criticità strutturali del settore e formulando proposte concrete per il rilancio e la valorizzazione del sistema culturale nazionale.

Si evidenzia inoltre che l'Assemblea Generale del 3 dicembre 2025 ha deliberato l'approvazione delle modifiche statutarie necessarie sia a semplificare e rendere più efficiente l'assetto organizzativo e gestionale della Federazione, sia ad avviare il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica della stessa.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono esposte secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In continuità con quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si precisa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In applicazione dei suddetti principi:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività e passività è avvenuta separatamente, al fine di evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza economica rappresenta il criterio temporale con cui i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno redatto il bilancio nel presupposto della continuità, effettuando le opportune valutazioni;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni è stata effettuata sulla base dei termini contrattuali delle transazioni e del loro confronto con le disposizioni dei principi contabili, al fine di accertare la corretta iscrizione o cancellazione degli elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri adottati risultano conformi ai principi contabili nazionali e rispecchiano i criteri adottati in esercizi precedenti.
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata valutata nel contesto complessivo del bilancio. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Elementi di contesto

Nel formulare tale giudizio si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- L'attività operativa è stata svolta coerentemente con le finalità della Federazione;
- Il risultato corrispondente all'avanzo di gestione evidenzia un risultato positivo di euro 35.345;
- è stato accantonato, determinato forfettariamente, al fondo rischi ed oneri quanto si presuppone sarà il costo del rinnovo contrattuale per i dipendenti in forza;
- sono stati già imputati gli accantonamenti che si è inteso destinare a impegni futuri;
- e' stato avviato il percorso per il riconoscimento giuridico della fondazione;

Valutazione della capacità di continuare l'attività operativa

Nella valutazione della continuità della Federazione è stato considerato:

1. Andamento nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026 (gennaio-marzo) l'attività ha registrato un allineamento coerente e positivo in merito all'incasso delle quote associative.

2. Prospettive per i prossimi 12 mesi

Sulla base dell'andamento operativo registrato nei primi mesi del 2026 e delle prospettive di sviluppo dell'attività, si ritiene che la Federazione sarà in grado di portare avanti, e fino a compimento, tutti i progetti che sono stati elaborati e per alcuni dei quali, il cui impegno ha avuto evidenza nell'esercizio in approvazione, sono già state accantonate le risorse necessarie.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che non si è resa necessaria alcuna operazione di adattamento delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Non si sono poste problematiche connesse alla modifica dei criteri di valutazione rispetto a esercizi precedenti.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto delle operazioni poste in essere dalla Federazione nel corso dell'esercizio, i criteri di rilevazione delle quote associative e dei ricavi commerciali risultano conformi alle disposizioni del citato principio contabile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1, del Codice Civile, si illustrano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento alle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, se presenti, sarebbero iscritte, al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Non sono presenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento, determinate sulla base di piani prestabiliti definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I piani di ammortamento, oggetto di verifica annuale, sono determinati con riferimento al valore lordo dei beni, assumendo un valore residuo pari a zero al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato effettuato in modo sistematico e costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento applicate (annue), ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, sono le seguenti:

Categoria beni	Aliquota annua
Impianti e macchinari	7,5%
Altri beni	20%

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a verifica di recuperabilità in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, procedendo, se necessario, alla relativa svalutazione. Per i beni ancora presenti in patrimonio non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi della normativa vigente.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sottoposte a verifica di recuperabilità e, in presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla relativa svalutazione anche mediante analisi per unità generatrici di flussi di cassa (UGC). Per l'esercizio in esame non sono emerse perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie – Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base alla destinazione degli stessi rispetto all'attività della Società. In particolare, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti di natura commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati senza applicazione del criterio del costo ammortizzato, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile, e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. I crediti risultano rettificati da un fondo svalutazione crediti determinato prudenzialmente al fine di contenere il rischio di inesigibilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

In particolare:

- il denaro in cassa è iscritto al valore nominale;
- I depositi bancari sono iscritti al presumibile valore di realizzo, coincidente, alla data di chiusura dell'esercizio, con il valore nominale e con il saldo risultante dagli estratti conto bancari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti secondo il principio della competenza economica, mediante la corretta ripartizione temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi. I ratei rappresentano quote di costi o ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i risconti rappresentano quote di costi o ricavi già manifestatisi finanziariamente ma di competenza di esercizi futuri.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti neanche incorporati in altri strumenti finanziari.

Patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto sono esposte al valore nominale, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio non risultano determinabili con precisione l'ammontare o la data di manifestazione. La loro costituzione avviene nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, in conformità all'OIC 31, con imputazione a conto economico secondo la natura dei costi.

Nel corso dell'esercizio è stato costituito un fondo per rinnovi contrattuali, a fronte degli oneri stimati derivanti dal rinnovo del CCNL scaduto, il cui adeguamento economico sarà presumibilmente definito nel 2026 con corresponsione degli arretrati maturati. Sono inoltre stati effettuati accantonamenti in altri fondi a fronte di impegni relativi a progetti già assunti entro la chiusura dell'esercizio 2025, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso del 2026.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative vigenti, delle specificità dei contratti e delle categorie professionali applicate.

Esso comprende le quote maturate nel corso dell'esercizio, le rivalutazioni ISTAT per la differenza relativa

agli importi che i dipendenti hanno deciso di non versare ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni di natura determinata ed esistenza certa verso finanziatori, fornitori e altri soggetti, aventi ad oggetto il pagamento di importi determinati o determinabili. La classificazione tra le diverse voci del passivo è effettuata in base alla natura dell'operazione o del rapporto sottostante, indipendentemente dalla relativa scadenza.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi derivanti da quote associative sono rilevati tenendo conto della competenza temporale nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo degli stessi al cliente, generalmente coincidente con la consegna o messa a disposizione del bene.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ossia quando la prestazione è effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono rilevate nel rispetto del principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio, determinate sulla base delle aliquote e della normativa fiscale vigente.

Nel bilancio non risultano iscritte imposte differite o anticipate, non essendo emerse differenze temporanee significative tra valori civilistici e fiscali tali da richiederne la rilevazione.

La voce 20) del conto economico comprende, ove se ne ravvisi l'occorrenza, anche eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati relativi a eventi di competenza dell'esercizio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio.

I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime sono effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano, qualora incidano esclusivamente su tale esercizio, ovvero anche negli esercizi successivi se influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli futuri.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e dai principi contabili applicabili.

Essi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

A decorrere dall'esercizio 2024 trovano applicazione le disposizioni introdotte dall'OIC 34 e i relativi emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Le quote associative sono state contabilizzate sulla base delle adesioni effettivamente maturate entro la data di chiusura dell'esercizio ed imputate per competenza all'esercizio 2025, al fine di garantire una corretta correlazione tra i proventi conseguiti e le attività istituzionali svolte nel medesimo periodo.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta estera, ove presenti, sono rilevati al cambio corrente alla data di effettuazione dell'operazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera, ove presenti, sono iscritte al cambio in vigore alla data di effettuazione dell'operazione e adeguate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei cambi ufficiali disponibili.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni e le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte verso terzi derivanti da rapporti giuridici con effetti obbligatori certi. Tra questi rientra la fidejussione rilasciata a favore della Fondazione Adriano Olivetti a garanzia del contratto di locazione.

Altre informazioni

La Federazione adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuto adeguato alla natura e alle dimensioni dell'ente, anche in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza), al fine di garantire la tempestiva rilevazione di eventuali situazioni di squilibrio e l'adozione delle opportune misure correttive.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consuntivo e che richiedono modifiche ai valori delle attività e delle passività sono rilevati in bilancio, in conformità al principio della competenza, al fine di riflettere gli effetti di tali eventi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti successivamente alla data di bilancio che indicano situazioni sorte dopo tale data, e che non richiedono variazioni dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio, ma sono illustrati nella presente nota integrativa, qualora ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Ai fini della rilevazione dei fatti successivi, si considera il periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori. Eventuali eventi rilevanti intervenuti tra tale data e quella di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea sono presi in considerazione qualora incidano in modo significativo sulla rappresentazione della situazione della Federazione.

Nel 2026 è stato sottoscritto in data 30/04/2026 il rinnovo del CCNL Federculture con le Organizzazioni Sindacali. Gli importi a titolo di conguaglio derivanti dall'applicazione del rinnovo contrattuale sono stati corrisposti ai dipendenti con le competenze del mese di maggio 2026, liquidate in data 27 maggio 2026.

La Società aveva già provveduto a stimare e accantonare nel presente esercizio le risorse necessarie per far fronte agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, per un importo pari a euro 25.000, stanziamento che copre integralmente le differenze retributive dovute ai dipendenti.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si forniscono le informazioni di dettaglio relative alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale, ove richiesto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa sono illustrate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni sono indicati:

- il costo storico di acquisizione;
- le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli ammortamenti e le eventuali svalutazioni rilevati nell'esercizio;
- la consistenza finale alla data di chiusura dell'esercizio.

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	22.395	6.400	28.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.779		18.779
Valore di bilancio	3.616	6.400	10.016
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(1)		(1)
Ammortamento dell'esercizio	834		834
Totale variazioni	(835)		(835)
Valore di fine esercizio			
Costo	22.395	6.400	28.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.614		19.614
Valore di bilancio	2.781	6.400	9.181

Immobilizzazioni materiali

saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.781	3.616	(835)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.159		21.236		22.395
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		43		18.736		18.779
Svalutazioni						
Valore di bilancio		1.116		2.500		3.616
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		87		747		834
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(87)		(747)		(835)
Valore di fine esercizio						
Costo		1.159		21.236		22.395
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		130		19.483		19.613
Svalutazioni						
Valore di bilancio		1.029		1.753		2.781

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, nei limiti del valore recuperabile dei beni. I criteri di ammortamento adottati risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per i beni materiali tuttora presenti in patrimonio non sono mai state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 72/1983 e successive disposizioni in materia.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore e, pertanto, non si è reso necessario effettuare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dall'OIC 9.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	6.400	6.400
Valore di fine esercizio	6.400	6.400
Quota scadente entro l'esercizio	6.400	6.400

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali versati a garanzia del contratto di locazione; tali crediti sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società e saranno rimborsati al termine dei relativi rapporti contrattuali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.400	6.400
Totale	6.400	6.400

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti.

Attivo circolante

Di seguito se ne fornisce il dettaglio della composizione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel presente bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

I crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato a seguito di un'analisi delle posizioni creditorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. In applicazione del principio di prudenza, il fondo è stato adeguato al fine di coprire il rischio di eventuali inesigibilità.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
35.196	79.006	(43.810)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.530	(1.355)	3.175	3.175
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.025	(2.640)	9.385	9.385
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.451	(39.814)	22.637	22.637
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	79.006	(43.810)	35.196	35.196

Analisi della composizione dei crediti di maggiore rilevanza:

* crediti portati dalla voce crediti vs/ clienti comprende i crediti risultanti dalla attività commerciale, come risultante di seguito:

FATTURE DA EMETTERE FONDAZIONE TEATRI AMATO	3.175
---	-------

I "crediti verso altri" si riferiscono, per euro 19.045, alle quote associative e ai contributi maturati e non incassate. L'importo risultante è dato dalla somma algebrica dei crediti opportunamente rettificati dal fondo rischi su crediti, come di seguito in dettaglio:

CREDITI PER QUOTE ASSOCIATIVE	31.877
CREDITI PER QUOTE CCNL	647
CCONTRIBUTO CARIPLO	30.000
- FONDO RISCHI SU CREDITI	-43.459

Crediti per quote associative e contributi

I crediti per quote associative e contributi iscritti in bilancio al 31.12.2024 risultavano rettificati da un fondo svalutazione crediti determinato sulla base di una valutazione prudenziale del rischio di mancato realizzo.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati crediti per quote associative relativi ad annualità precedenti che, nei rispettivi esercizi di competenza, erano stati oggetto di svalutazione integrale con eliminazione dal valore dell'attivo (stralcio diretto), in quanto ritenuti inesigibili. Tali incassi, non prevedibili alla data di chiusura degli esercizi in cui i crediti furono stralciati, hanno determinato le sopravvenienze attive rilevate nella voce A.5 del conto economico.

Il fondo svalutazione crediti, pari a € 43.459, è stato mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente, in

quanto destinato esclusivamente alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti tuttora iscritti in bilancio. Pur in presenza di un minor ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2025, si è ritenuto prudentiale non ridurre il fondo, tenuto conto dell'incertezza che può ancora caratterizzare le posizioni creditorie residue.

* i **crediti tributari** sono rappresentati principalmente dal credito IVA.

La Federazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti.

Le politiche contabili adottate: mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono, quindi, valutati al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.175
Totale	3.175

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	9.385	22.637	35.197
Totale	9.385	22.637	35.197

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
553.652	315.107	238.545

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	314.921	238.548	553.469
Denaro e altri valori in cassa	186	(2)	184
Totale disponibilità liquide	315.107	238.545	553.652

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ad ulteriore precisazione:

INTESA SAN PAOLO	552.917
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	552
DENARO IN CASSA	184

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.238	4.528	1.710

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	5	4.523	4.528
Variazione nell'esercizio	495	1.215	1.710
Valore di fine esercizio	500	5.738	6.238

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
LICENZE SOFTWARE E ASSISTENZA	2.035
BANCHE DATI	3.703
Altri di ammontare non apprezzabile	500
Totale	6.238

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Il fondo comune associativo, pari ad euro 56.990, corrisponde alle quote versate dagli associati e vincolate a tale fondo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo Comune Associativo	48.490			8.500				56.990
Varie altre riserve			(2)					(2)

Totale altre riserve			(2)				(2)
Avanzi Esercizi Precedenti	168.308			41.921			210.229
Avanzo dell'esercizio	41.920		1		41.921	35.345	35.345
Totale patrimonio netto	258.718		(1)	50.421	41.921	35.345	302.562

Il patrimonio netto della Federazione è costituito dal Fondo di dotazione versato dagli associati nonché dagli avanzi di esercizi precedenti e dall'avanzo dell'attuale esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo Comune Associativo	56.990	B,D		
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)			
Totale altre riserve	(2)			
Avanzo Esercizi Precedenti	210.229	A,B,D,		
Totale	267.217			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel corso dell'esercizio 2026, ai fini del perfezionamento della procedura per il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, è stata costituita una riserva indisponibile vincolata per euro 15.000, mediante specifica destinazione patrimoniale, in conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente. A fronte di tale vincolo, un corrispondente importo delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente bancario è stato reso indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
109.082	3.602	105.480

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.602	3.602
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni	105.480	105.480
Valore di fine esercizio	109.082	109.082

Gli incrementi sono riferiti ad accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di oneri relativi ad attività e progetti avviati nel corso dell'anno, la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi.

La voce "Altri fondi" al 31.12.2025 è così composta:

1. euro 29.082 relativi ad accantonamenti per oneri connessi al personale dipendente, di cui euro 4.082 riferiti a premialità previste contrattualmente ed euro 25.000 stanziati a copertura delle differenze retributive derivanti dal rinnovo del CCNL Federculture;
2. euro 80.000 relativi ad accantonamenti per oneri futuri derivanti da impegni formalmente assunti con riferimento alle seguenti attività e progettualità:
 - Osservatorio Politiche Europee: euro 30.000;
 - Osservatorio Rigenerazione Urbana: euro 30.000;
 - partecipazione al Comitato per le attività connesse a L'Aquila Capitale della Cultura: euro 20.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
36.110	34.704	1.406

Il debito per trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità alle disposizioni vigenti che disciplinano il rapporto di lavoro subordinato e corrisponde all'effettivo impegno della Federazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare del fondo TFR risulta adeguato ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali. Il fondo comprende esclusivamente le quote che i dipendenti hanno scelto di mantenere presso la Federazione, non avendo optato per la destinazione delle stesse a forme di previdenza complementare o fondi pensione.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	34.704
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Totale variazioni	1.406
Valore di fine esercizio	36.110

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	41.695	17.566	59.261	59.261
Debiti tributari	18.030	(6.192)	11.838	11.838
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.783	(4.459)	23.324	23.324
Altri debiti	22.269	17.907	40.176	40.176
Totale debiti	109.778	24.821	134.599	134.599

I debiti, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, risultano così composti alla data di chiusura dell'esercizio:

Debiti verso fornitori

- Debiti per fatture ricevute: euro 21.112;
- Debiti per fatture e note di credito da ricevere: euro 37.440.

Debiti tributari

- Debiti per ritenute operate quale sostituto d'imposta: 9.206;
- debito per IRES: euro 2.515;
- debito per IRAP euro 115.

Debiti verso istituti previdenziali

- Debiti verso INPS e INAIL e altri: euro 23.324.

Altri debiti

- Debiti verso il personale per competenze differite: euro 32.872;
- Altri debiti diversi: euro 2.688;
- debiti per cauzioni euro 2.000;
- clienti c/ anticipi euro 2.616;
-

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	59.261
Totale	59.261

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	11.838	23.324	40.176	134.599
Totale	11.838	23.324	40.176	134.599

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.914	1.855	20.059

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	55	1.800	1.855
Variazione nell'esercizio	1.859	18.200	20.059
Valore di fine esercizio	1.914	20.000	21.914

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
CONTRIBUTO COMMISSIONE EUROPEA	14.000
CONTRIBUTO ICSC	5.000
CONTRIBUTO MUSEO DIOCESANO	1.000
Altri di ammontare non apprezzabile	1.914
Totale	21.914

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I proventi della Federazione sono iscritti nel rispetto dei principi di prudenza, competenza economica e correlazione tra costi e ricavi, in conformità alle disposizioni civilistiche vigenti e ai principi contabili applicabili agli enti associativi e sportivi.

In particolare, i proventi derivanti da quote associative, contributi ordinari e straordinari degli associati, contributi pubblici, sponsorizzazioni, liberalità, nonché da attività istituzionali e accessorie, sono rilevati nell'esercizio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso, purché sussistano i requisiti della certezza o della ragionevole determinabilità del relativo valore.

I contributi degli associati rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività federativa e vengono imputati a conto economico in relazione al periodo cui si riferiscono e all'effettiva maturazione del diritto alla loro riscossione. I contributi finalizzati a specifici progetti o attività sono rilevati in correlazione ai costi sostenuti per la realizzazione delle iniziative cui si riferiscono.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi, alle attività organizzative, formative, sportive e promozionali sono iscritti nel bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita o il servizio risulta completato.

I costi e gli oneri sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data del relativo pagamento, tenendo conto della loro correlazione con i proventi dell'esercizio e dell'effettiva utilità economica delle prestazioni ricevute.

Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE e della conseguente revisione dei principi contabili nazionali, è stata adottata la nuova classificazione delle voci di bilancio. In particolare, i proventi diversi da quelli riconducibili all'attività istituzionale tipica della Federazione, nonché le componenti di natura straordinaria, ove presenti, sono confluiti nella voce "Altri ricavi e proventi", in conformità alla nuova struttura del conto economico prevista dalla normativa vigente.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
824.424	720.484	103.940

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.000	37.393	607
Altri ricavi e proventi	786.424	683.091	103.333
Totale	824.424	720.484	103.940

Per effetto della riclassificazione, in base ai correnti principi contabili, modificatisi per il recepimento della Direttiva 2013/34/EU le cui novità sono state introdotte con il D.Lgs 139/2015, i ricavi diversi da quelli relativi alla attività specifica e di natura commerciale, come anche le partite straordinarie sono raggruppati nella voce altri ricavi e proventi.

Nella voce altri ricavi e proventi sono compresi

	2024	2025
QUOTE ASSOCIATIVE CCNL	33.466	35.805
QUOTE ASSOCIATIVE	599.608	648.203
CONTRIBUTI PER STUDI E RICERCHE E ALTRO	35.000	40.000
CANONI DI SUB LOCAZIONE	12.524	12.599
RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO	125	127
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE ARROTONDAMENTI E ALTRO	2.368	49.690
arrotondamento		0

I ricavi relativi alla attività commerciale sono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	38.000
Totale	38.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	38.000
Totale	38.000

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
774.096	665.669	108.427

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.902	2.588	314
Servizi	319.619	276.411	43.208
Godimento di beni di terzi	48.742	44.953	3.789
Salari e stipendi	200.062	197.710	2.352
Oneri sociali	76.040	73.555	2.485
Trattamento di fine rapporto	13.670	14.139	(469)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	25.480	610	24.870
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	834	1.137	(303)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		43.459	(43.459)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	80.000		80.000
Oneri diversi di gestione	6.747	11.107	(4.360)
Totale	774.096	665.669	108.427

Un breve commento e chiarimento alle voci rappresentate nel prospetto:

Costi per servizi

Rispetto all'esercizio precedente, i costi per servizi registrano un incremento di euro 43.208. Le voci che maggiormente contribuiscono a tale aumento sono:

- spese per organizzazione eventi;
- consulenze per CCNL;
- spese per l'Ufficio Studi ricerca e formazione.

L'incremento dei costi per servizi deve essere letto anche in relazione al contenimento del costo del personale, determinata dall'assenza parziale di una dipendente in aspettativa per il primo periodo. Tale circostanza ha comportato un contenimento del costo del personale ma una necessità di trovare una prestazione compensativa.

Costi del personale

I costi del personale comprendono l'intera spesa relativa al personale dipendente, inclusi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, ferie maturate e non godute, oneri previdenziali, accantonamenti di legge e competenze accessorie maturate nell'esercizio. Il costo complessivo ha subito un modesto incremento.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre effettuato un accantonamento pari ad euro 25.000 a fronte dei maggiori oneri stimati derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti. Tale accantonamento è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio ed imputato secondo il principio della competenza economica.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, della loro vita utile e del relativo sfruttamento nell'ambito dell'attività istituzionale e gestionale della Federazione.

Altri accantonamenti

L'importo accantonato è determinato in funzione di impegni e attività già programmate alla fine del 2025, e tiene conto di impegni assunti i cui effetti finanziari si avranno nell'esercizio 2026, per la puntualità dovuto si rimette a quanto dettagliato per il Fondo Rischi ed Oneri.

Oneri diversi di gestione

Costi residuali che si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo in: Imposta di Registro, Tassa smaltimento rifiuti, diritti camerali, concessione vidimazione libri, sopravvenienze passive, e altro.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(85)	(626)	541

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(85)	(626)	541
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(85)	(626)	541

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	85
Totale	85

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella voce "Altri ricavi e proventi" è iscritta, per incidenza eccezionale e non ricorrente, una sopravvenienza attiva derivante dall'incasso di quote associative relative ad esercizi precedenti, precedentemente eliminate o svalutate in quanto ritenute di difficile riscossione.

L'avvenuto incasso ha comportato il recupero economico dei relativi crediti, con conseguente rilevazione della sopravvenienza attiva nell'esercizio di competenza.

Tale componente positiva di reddito presenta carattere straordinario rispetto alla gestione ordinaria della Federazione e non rappresenta un provento ricorrente dell'attività istituzionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Fra i costi dell'esercizio si evidenziano, per incidenza eccezionale e non ricorrente, gli accantonamenti effettuati sia a fronte dei maggiori oneri stimati derivanti dal rinnovo contrattuale del personale dipendente, sia in relazione ad impegni già assunti dalla Federazione nel corso dell'esercizio, i cui effetti economici e finanziari si manifesteranno nel 2026.

Tali accantonamenti sono stati effettuati in applicazione dei principi di prudenza e competenza economica, al fine di rappresentare correttamente nel bilancio gli oneri maturati o ragionevolmente prevedibili alla data di chiusura dell'esercizio, pur in presenza di manifestazioni finanziarie differite agli esercizi successivi.

Gli stessi rivestono carattere non ordinario rispetto alla gestione corrente e incidono in misura significativa sulla comparabilità dei costi rispetto all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, come modificato dall'art. 24, comma 2, lettera a), della Legge 23 dicembre 2021, n. 238, si precisa che nel presente bilancio non sussistono i presupposti per la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Pertanto, nella voce 20) del Conto Economico risultano iscritte esclusivamente le imposte correnti di competenza dell'esercizio, determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

La Federazione non ha rilevato imposte anticipate o differite in quanto non sono emerse differenze temporanee significative tra valori civilistici e fiscali tali da giustificare l'iscrizione, né sussistono componenti reddituali la cui rilevanza fiscale debba essere rinviata o anticipata rispetto alla competenza civilistica.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.898	12.269	2.629

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	14.898	12.269	2.629
IRES	3.250	734	2.516
IRAP	11.648	11.535	113
Totale	14.898	12.269	2.629

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale risultante al 31.12.2025 ripartito per categoria, è il seguente.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Operai			
Totale	6	5	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi corrisposti al Presidente della Federazione ed ai componenti del Collegio dei Revisori sono dettagliati nella tabella sottostante..

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	8.881

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: **non sono presenti**.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile e del principio contabile OIC 29, si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio al 31/12/2025, né sono emerse condizioni nuove rispetto a quelle esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La Federazione rientra pertanto nella fattispecie dei fatti successivi privi di impatto sui valori contabili, che non comportano variazioni dello stato patrimoniale o del conto economico, ma che vengono comunque richiamati ai fini di una completa informativa di bilancio.

Il contesto internazionale continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza derivanti dal protrarsi dei conflitti geopolitici e dalle relative ripercussioni economiche. Pur in presenza di tale scenario, non certamente ottimale per la programmazione delle attività, la Federazione ha proseguito il proprio percorso di consolidamento istituzionale, confermando il ruolo di raccordo tra il Ministero della Cultura ed il mondo della cultura, dello sport e delle realtà rappresentate.

Nel corso del 2025 la Federazione ha intensificato la partecipazione a manifestazioni ed eventi di settore, rafforzando la propria presenza istituzionale e la capacità di interlocuzione con enti, associazioni ed istituzioni nazionali. Sono inoltre previsti importanti appuntamenti nel corso del 2026 nei quali l'immagine della Federazione potrà beneficiare di una significativa visibilità, contribuendo al rafforzamento del ruolo e del riconoscimento dell'Ente.

Nei primi mesi del 2026 l'attività della Federazione ha già prodotto risultati concreti sia in termini di nuove adesioni sia di consolidamento dei rapporti istituzionali. In particolare, si evidenzia il rientro della Regione Toscana nella compagine associativa della Federazione dopo alcuni anni di assenza, quale segnale della crescente attenzione verso il ruolo istituzionale svolto dalla Federazione stessa.

Prosegue inoltre il percorso volto al riconoscimento giuridico della Federazione, ritenuto un passaggio di particolare importanza strategica ed istituzionale, finalizzato a completare un percorso di crescita, consolidamento e rappresentatività già avviato negli esercizi precedenti.

La Federazione continua altresì ad operare a 360 gradi anche in ambito europeo, nella convinzione che il contesto della Comunità Europea rappresenti un'importante opportunità di evoluzione, collaborazione e sviluppo per il settore culturale e per le realtà rappresentate.

Alla data di redazione del presente bilancio non si evidenziano elementi tali da compromettere il presupposto della continuità aziendale, né risultano rischi significativi ulteriori rispetto a quelli già considerati nella valutazione delle poste di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Federazione ha ricevuto dalla Commissione Europea un contributo per il progetto GROW EUROPE, iscritto tra i risconti passivi per la quota di competenza degli esercizi successivi.

Si evidenzia che gli ulteriori contributi iscritti a bilancio non sono stati erogati da pubbliche amministrazioni e non formano pertanto oggetto del presente obbligo di pubblicità.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'avanzo relativo all'esercizio 2025 verrà accantonato tra gli avanzi degli esercizi precedenti, in una prospettiva di progressivo consolidamento patrimoniale della Federazione.

Tale scelta è finalizzata a rafforzare la struttura economica e finanziaria dell'Ente, consentendo alla Federazione, sulla base delle future determinazioni assembleari, di disporre delle necessarie risorse per sostenere investimenti, iniziative e progetti strategici orientati alla crescita, allo sviluppo istituzionale ed al potenziamento delle attività future in favore degli Associati .

Il presente bilancio consuntivo, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
(Andrea Cancellato)